

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

RICERCA SULLO SCRIVEREINVERSI

TEMA GENERALE

Analisi dello **scrivereinversi** quale specifico linguaggio in grado di favorire lo sviluppo del pensare.

IPOTESI

Se lo **scrivereinversi** favorisce lo sviluppo del pensiero, potrebbe essere insegnato a tutti, potenziando la qualità fondativa dell'essere umano: il pensare.

RICERCA E VERIFICA

Studiare la struttura del linguaggio poetico, inteso come “linguaggio in versi”, rispetto al linguaggio della prosa per comprendere i loro diversi apporti nei processi cognitivi, quindi nello sviluppo dell'intera persona. Tali fasi ineriscono discipline adeguatamente aggiornate nell'ambito delle scienze contemporanee più pertinenti, preferibilmente le neuroscienze cognitive del linguaggio. Senza escludere altri ambiti scientifici di ricerca. Se l'esito si rivelasse positivo, potremmo affermare con fondatezza che l'ipotesi di partenza può essere trasformata in tesi.

TESI

Lo **scrivereinversi** è un linguaggio utile allo sviluppo del pensiero. Va insegnato a tutti, a partire dai più piccoli, con metodi condivisi.

SCOPO

L'individuazione e soluzione dei problemi che riguardano l'umanità è frutto del pensare-fare dell'essere umano, come singolo e collettivamente. Lo sviluppo del pensare-fare consente un incremento delle capacità conservative-adattative-cooperative di tutti, portando un miglioramento della possibilità e qualità della vita.

La diffusione dello **scrivereinversi** attiene a tale processo sviluppatore. Si può intervenire su diverse scale, a bassi costi e con l'ausilio delle nuove tecnologie e in particolare dell'e-learning.

A sostegno di tali motivazioni si rimanda alla sintesi di *Cognitive Capitalism. Human Capital and the Wellbeing of Nations* di Heiner Rindermann, psicologo dell'intelligenza e dell'educazione, sintesi illustrata da Gilberto Corbellini su *Il Sole 24 Ore*, 24 ottobre 2018.

Riflessioni e osservazioni personali

Le note che seguono sono tratte dall'esperienza sul campo di psicoterapeuta che mi ha visto operare dapprima attingendo alla psicoanalisi e progressivamente spostarmi verso le neuroscienze cognitive.

Una consistente esperienza d'insegnamento nelle scuole primarie e secondarie ha contribuito fruttuosamente nell'osservazione dei processi di costruzione del

pensiero e dell'apprendimento, riconoscendo la necessità di aggiornamento della didattica in tali processi. La scrittura di testi poetici ha suscitato fin dall'inizio l'interesse per l'attività generativa sottostante.

- a) Nella poesia confluiscono **sensazioni, emozioni, suoni, immagini e parole**.
 - b) La poesia può diventare un **rilevatore-rivelatore dell'umore** che facilita l'accesso a un pensiero organizzante e più organizzato. Consente in parte la **regolazione delle emozioni** e una migliore aderenza alla realtà, alla vita di relazione con sé, con gli altri e con il mondo.
 - c) Nella poesia è **facilitata l'espressione intra e inter relazionale e costruttiva** di sé, con gli altri e con il mondo.
 - d) Nella poesia la memoria si rivela in una costante operazione di rielaborazione, ridefinizione: vengono sollecitati processi di **sintesi descrittive-rappresentative del contesto socio-culturale** e di **traduzione-interazione-rappresentazione del nostro sé "corpomentale"**.
 - e) La poesia è **un'esperienza creativa** del soggetto indipendentemente dalla sua provenienza (sociale, culturale, professionale, di genere). Compare nel momento in cui si attua, assume forme e contenuti inattesi, portati e portatori di *nostra* conoscenza.
 - f) Nella poesia, se adottiamo i criteri della psicologia dinamica tradizionale, **emergono analogie tra i meccanismi della struttura poetica e quella del racconto del sogno**. Si potrebbe quasi dire che i meccanismi del processo onirico dedotti dai racconti dei sogni, fatti dal sognatore e interpretati dall'a-
-

nalista, quelli già descritti da Sigmund Freud, come condensazione, spostamento, rappresentazione plastica, intreccio narrativo più o meno coerente, possono essere ritrovati anche nel processo dello **scrivereinversi**.

Cenni a riferimenti teorici tratti dal testo di Fausto Caruana - Marco Viola, *Come funzionano le emozioni: da Darwin alle neuroscienze*, Il mulino, Bologna 2018

Riflettendo sullo **scrivereinversi** mi sento sempre più sorretta nell'idea che il linguaggio poetico possa essere validamente esplorato dal punto di vista delle neuroscienze cognitive. Fondamentali le emozioni, per natura e funzioni, intese quali fenomeni cognitivi strettamente legati alla nostra corporeità.

Nella **filosofia della mente** e nelle **scienze cognitive** le teorie del riuso neurale e dei sistemi dinamici si collocano nella svolta denominata *embodied cognition*. Il modello "computer-cervello" è rivisto da una scienza cognitiva arricchita dalla **4E cognitive science** che qualifica la **mente** attraverso 4 caratteristiche:

1. *Embodied*, ossia incarnata: i *processi di embodied simulation* prevedono la riattivazione di pattern sensorio motori, estrapolati e riadattati in processi cognitivi (mediante *exaptation*). Vale per i nostri processi cognitivi superiori (processi immaginativi, il pensiero astratto, la memoria o la comprensione del linguaggio).

2. *Enacted*: i processi cognitivi emergono dall'**interazione dinamica tra un agente e l'ambiente** in cui si muove. Trattasi dell'**attività esplorativa diretta all'azione e all'interazione**.

3. *Embedded*: i processi cognitivi sono **riconfigurazione della relazione tra individuo e ambiente**. Fenomeni mentali che si strutturano durante le **dinamiche sociali**. Viviamo in un ambiente naturale, storico, sociale, culturale.

4. *Extended*: i processi cognitivi si estendono **al di là del cervello e del corpo fisico**, sono scaricati su **supporti tecnologici esterni** che giocano un ruolo attivo nel funzionamento della nostra mente, **il pensiero li incorpora** al suo interno.

Affetti-emozioni

Nella *4E cognitive science* riemergono molti assunti della psicologia funzionalista dei pragmatisti americani. Considerando la **pervasività del dominio affettivo nella nostra vita cognitiva**, tale aspetto diventa un punto fermo anche della scienza cognitiva contemporanea.

Si conferma la **continuità tra aspetti percettivi, cognitivi ed esecutivi e l'emergere delle emozioni dall'interazione dinamica tra individui**. Il filosofo Alvin Goldman assume che il cervello faccia largo uso di «rappresentazioni in formato corporeo» chiamate *bodily formats (B-formats) representations*: il cervello cioè spesso taglia corto, non elabora rappresentazioni mentali mediante formato simbolico, ma impiega un concretissimo formato corporeo. La semantica del linguaggio sarebbe quindi in gran parte fondata su una simulazione incarnata, attualizzata da meccanismi di riuso neurale (Gallese e Lakoff 2005; Gallese 2008).

Secondo tale approccio le **emozioni emergono alla coscienza nel momento in cui una certa informazione corporea torna al cervello**. Non esistono stati

emozionali al netto della dimensione espressiva e comunicativa. Le nostre azioni, le nostre decisioni e i nostri ricordi hanno sempre una connotazione emozionale. **Il nostro pensiero è fatto di emozioni.**

Nota finale

A conclusione di questa sintetica esposizione del percorso d'insieme e del **progetto** proposto, mi preme sottolineare come nello **scrivereinversi** il portato emozionale sia particolarmente presente, parlante.

Immaginando l'insegnamento dello **scrivereinversi**, a partire dai bambini, possiamo dire che la creatività, insita nel linguaggio poetico e non solo, supportata, stimolata e integrata dalla conoscenza tutta, potrebbe concorrere nel costruire e individuare nuove vie di adattamento, di comunicazione, di cooperazione. Detti apporti sono fondamentali soprattutto considerando l'inevitabile cambiamento collettivo, aggregativo, individuale e mondiale che stiamo vivendo. Il cambiamento può essere più o meno veloce e imprevisto, ma ciò accade alla vita da quando la vita e noi siamo comparsi al mondo.

LETTURE DI RIFERIMENTO

NOTA: I titoli seguono l'ordine con cui sono stati letti; alcuni di essi sono affiancati da brevi annotazioni personali.

Gerald M. Edelman, *Il presente ricordato*, Rizzoli, Milano 1991 [autore d'impatto fin dal 1996]

Gerald M. Edelman - Giulio Tononi, *Un universo di coscienza*, Einaudi, Torino 2000

Gilberto Corbellini, *Scienza, quindi democrazia*, Einaudi, Torino 2011

Marcello Massimini - Giulio Tononi, *Nulla di più grande*, 2013, Baldini Castoldi, Milano 2013

César Hidalgo, *L'evoluzione dell'ordine: la crescita dell'informazione dagli atomi alle economie*, Bollati Boringhieri, Torino 2016 [autore di grande utilità generale, di respiro e impostazione inusuale, soprattutto in relazione al contesto culturale italiano]

Eric R. Kandel, *Arte e neuroscienze: le due culture a confronto*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2017 [il testo è esemplare per efficacia espositiva applicabile per la ricerca scientifica e per la ricerca artistica]

Beau R. Lotto, *Percezione: come il cervello costruisce il mondo*, Bollati Boringhieri, Torino 2017 [la differenza tra quanto la nostra percezione costruisce e ciò che noi vediamo non è *la* realtà: è la *nostra* realtà, quella a noi utile come specie]

Gilberto Corbellini, *Il declino dell'intelligenza*, «Il Sole 24 Ore», 24 ottobre 2018 - Recensione del libro di Heiner Rindermann, *Cognitive capitalism. Hu-*

man capital and the wellbeing of nations, Cambridge University Press, Cambridge (UK) 2018 [contestualizzazione sulla portata delle abilità cognitive nel panorama del livello di vita odierno]

Fausto Caruana - Marco Viola, *Come funzionano le emozioni: da Darwin alle neuroscienze*, Il mulino, Bologna 2018 [gli autori offrono una rassegna preziosa sulle “emozioni” quali fenomeni cognitivi, in una rapida ed efficace panoramica a partire dai padri della psicologia funzionalista e pragmatista, fino alle correnti più in vista nel mondo delle neuroscienze cognitive, quali la *4E cognitive science* e i *meccanismi mirror*, vanto della ricerca nell’Università degli Studi Parma]

Patricia S. Churchland, *L’io come cervello*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2014 [l’attività elettrica e chimica del nostro cervello consente di giungere, insieme a tanto altro, senza separazioni infelicitanti, a quel *noi-io* che abbiamo bisogno di pronunciare per riconoscerci. Esperienza professionale e vita vissuta dell’autrice, insieme a un’agevole narrazione, rendono un lungo e complesso percorso sorprendentemente accessibile a molti, ben intenzionati]

Daniela Mario, *Se immagino capisco: il ruolo dei processi simulativi e metaforici nella comprensione del testo*, Tesi di dottorato di ricerca - Scuola di dottorato in Scienze del linguaggio, della cognizione e della formazione, Università Ca’ Foscari Venezia, 2013 [lavoro, disponibile online, che ho letto nel 2019: attesta la presenza attiva, anche italiana, nel campo della ricerca esplorativa-applicativa]

Stanislas Dehaene, *Imparare. Il talento del cervello, la sfida delle macchine*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2019 [l’autore dirige il Consiglio Scientifico

dell'Istruzione Nazionale in Francia, paese in cui l'impegno e l'investimento per migliorare e potenziare le strategie educative sta diventando sempre più fondamentale e incisivo]

Shane O'Mara, *Camminare può cambiarci la vita*, Einaudi, Torino 2020 [si veda in particolare il capitolo VII *Cammino e creatività*]

Matteo Grasso, *Integrated Information Theory (IIT) of Consciousness: Applicazioni e implicazioni fra Neuroscienze cognitive e filosofia della coscienza*, Tesi di laurea, Università degli Studi di Milano, 2011/2012 [la tesi verte sulla IIT di Giulio Tononi che propone sia una "teoria" della coscienza, fenomeno definito sulla base del concetto di informazione, sia "ipotesi" specifiche sugli NCC, mostrando come le proprietà strutturali e fisiologiche del sistema talamo-corticale massimizzino le quantità di informazione integrabile nel sistema]

Mario Turello, *Ars combinatoria. Sette Saggi fra tarocchi e cibernetica*, LaNuovaBase, Udine 2019 [lontani miei ricordi di applicazione di *Ars combinatoria*, avendo contribuito a due saggi sulla Letteratura Pitagorica di Cesare Milanese. Recente l'attenzione per individuare in prospettiva ricerche sulla struttura del linguaggio poetico dall'ambito della Teoria dell'Informazione]

Gianluca D'Andrea - Vincenzo Della Mea, a cura di, *Verso i bit. Poesia e computer*, LietoColle, Faloppio (CO) 2005

Estratto da:
eterno inizio
di Pia Abelli Toti

Curatela dei contenuti e sviluppo realtà aumentata



Numero 2 **Cartaviglie**

Prima edizione italiana dicembre 2020

© **Safarà Editore**

via Piave, 26 - 33170 Pordenone (PN)

www.safaraeditore.com

ISBN 978-88-32107-10-4